

Comune di Calci Monti Pisani	MANUALE DI GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE	RIASSUNTO SISTEMI DOCUMENTALI REV 00
---------------------------------	---	--

Comune di Calci

**ALLEGATO 29: RIASSUNTO SISTEMI DOCUMENTALI
FSC®**

**Complesso Forestale
“Monti Pisani”**

CERTIFICATO

N°	Prima Emissione	Emissione Corrente	Scadenza

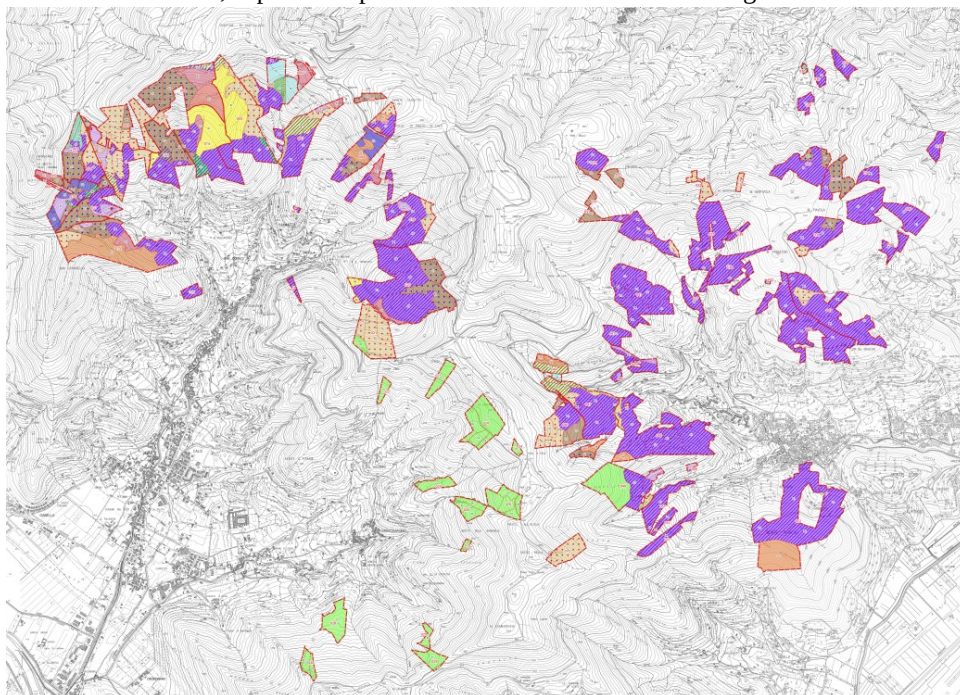
Data	Revisione	Parti modificate	Descrizione della modifica
03-03-2026	00		Emissione iniziale

Comune di Calci Monti Pisani	MANUALE DI GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE	PROTOCOLLO GESTIONE DITTE REV 00
---------------------------------	---	--

Il complesso forestale “Monti Pisani” si estende su una superficie complessiva pari ad ha. **660.9844** e fa parte del Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana.

Rispetto alla pianificazione precedente, dal punto di vista amministrativo, il presente Complesso interessa solo la Provincia di Pisa e la gestione attuale delle superfici è in possesso al Comune di Calci. Precedentemente il Complesso aveva proprietà ricadenti anche sulla provincia di Lucca nei comuni di Capannori e Lucca per una superficie di 151,60 ettari ed era in gestione all'ex Comunità Montana Area Lucchese – Zona N, oggi Unione dei Comuni Media Valle del Serchio.

Il Complesso è dunque ricadente nella la Provincia di Pisa e interessa i comuni di Calci (45,40%), Buti (53,13%) e Vicopisano (1,47%). I Monti Pisani (chiamato correttamente Monte Pisano) è un sistema montuoso situato tra l'appennino e la piana di Bientina con rilievi che raggiungono la sommità con il Monte Serra (917 m). Interessanti sono le sue caratteristiche geologiche e la prossimità con il mare che rendono il Monte Pisano peculiare dal punto di vista climatico e vegetazionale. Il patrimonio dei Monti Pisani, costituito dalla Regione Toscana tra il 1975 e il 1983, nasce come mosaico frammentato di nuclei sparsi, privo dell'eredità del demanio statale. Storicamente legato all'economia del castagno, il paesaggio ha subito nel Novecento l'avanzata degli oliveti e imponenti rimboschimenti post-bellici di pino marittimo, spesso realizzati su gradoni per contrastare il degrado. La gestione forestale è oggi condizionata dalla piaga degli incendi, che hanno devastato ampie pinete rendendo prioritarie le infrastrutture di difesa e la protezione civile. Data l'eccessiva parcellizzazione fondiaria, il futuro del complesso risiede in forme di aggregazione come i consorzi misti, capaci di superare i limiti amministrativi dei singoli comuni.



La certificazione FSC® ha lo scopo di garantire una gestione responsabile delle risorse forestali e la corretta tracciabilità dei prodotti legnosi e non legnosi, assicurando la conformità ai requisiti degli standard FSC® applicabili.

Il Comune di Calci gestisce le superfici forestali di propria competenza nel rispetto del Piano di Gestione Forestale e del Piano dei Tagli vigente, regolarmente autorizzato e sottoposto a Valutazione di Incidenza (VINCA), ove prevista. Gli interventi selvicolturali sono attuati prioritariamente in amministrazione diretta, o secondo necessità mediante assegnazione dei lotti boschivi a ditte private selezionate tramite procedure di gara, con vendita del bosco in piedi, secondo le modalità e le prescrizioni stabilite dall'Ente gestore.

Ulteriore casistica prevedere la vendita di materiale in catasta o sul letto di caduta tramite gara o tramite incarico diretto per cippatura.

Le attività di utilizzazione forestale e gli interventi agroforestali sono progettati e realizzati nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti della certificazione FSC® per la Gestione Forestale Responsabile. In tutti i progetti di taglio, nelle richieste di autorizzazione, nelle dichiarazioni e in qualsiasi altro atto o adempimento previsto dalla legge in relazione agli interventi agroforestali ricadenti nelle superfici gestite, deve essere esplicitamente indicato che le aree interessate sono incluse nel perimetro di certificazione FSC®. Tale indicazione è finalizzata a garantire la

Comune di Calci Monti Pisani	MANUALE DI GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE	PROTOCOLLO GESTIONE DITTE REV 00
---------------------------------	---	--

piena tracciabilità degli interventi, la corretta applicazione delle prescrizioni gestionali e la tutela del mantenimento della certificazione.

Il campo di applicazione della certificazione comprende superfici forestali e agro-pastorali individuate come certificate, nonché eventuali superfici e attività escluse dal perimetro di certificazione. La seguente tabella riassume le tipologie di certificazione e le superfici interessate, distinguendo tra aree certificate e non certificate.

La superficie, come da indicazione di PDG approvato, è riferita come superficie Qgis, per confronto con la superficie catastale si fa riferimento agli allegati di piano.

Uso di suolo	Superficie (ha)	Sup. oggetto di Certificazione (ha)	Superficie boscata non certificata(ha)
Bosco	648.5583 (+_____)	648.5583	-
Non bosco – Aree Agropastorali	3.3251	0.4110	-
Non Bosco- Altro	6.1866	-	-
Totale	658.0700	648.9993	—

La pianificazione attuale punta a una selvicoltura conservativa e a bassa intensità, garantendo la resilienza di un ecosistema fragile ma identitario. Tale approccio documenta una gestione sostenibile, dove il prelievo legnoso è subordinato alla sicurezza territoriale e alla tutela dei servizi ecosistemici del monte e riflette una strategia orientata esclusivamente alla tutela ambientale e alla sicurezza territoriale, come dimostrato dalla ripartizione delle funzioni prevalenti:

- Conservazione e Biodiversità (77% - 509,43 ha): La quasi totalità della superficie è destinata alla rinaturalizzazione e alla protezione degli habitat. Qui la gestione è di tipo puramente conservativo, mirando a favorire l'evoluzione naturale delle formazioni forestali.
- Funzione Protettiva (20,5% - 135,74 ha): Un quinto del territorio è vincolato alla difesa del suolo. Gli interventi previsti sono "di piccola portata", concepiti unicamente per monitorare e assecondare i processi evolutivi in corso, senza fini estrattivi.
- Funzioni Ricreative e Agricole (2,5% - 15,81 ha): Una porzione marginale è riservata al mantenimento del paesaggio agricolo e alla fruizione turistica.
- Assenza di Funzione Produttiva (0%): Dato straordinario ai fini della certificazione, la funzione produttiva non è stata attribuita a nessuna particella.

Lo strumento pianificatorio vigente è il Piano di Gestione Forestale “Monti Pisani” Anni silvani 2022 - 2023 a 2036 – 2037 approvato dall’Unione Montana Alta Val di Cecina con Determinazione n°608 del 29.12.2022 contestualmente all’autorizzazione paesaggistica n°84/2022 del 16.12.2022 e all’espressione della Valutazione di Incidenza Ambientale del 20.12.2022.

Sintesi Sistema Documentale FSC®: Complesso Monti Pisani

Valore Culturale e Paesaggistico

- Siti di particolare significatività: Nessuno rilevato all'interno del perimetro dell'Unità di Gestione (UDG).

Analisi dei PFNL (Prodotti Forestali Non Legnosi)

- Commercializzazione: La proprietà non gestisce direttamente la vendita di PFNL ma concede autorizzazione per il transito all'interno della foresta nell'ambito di utenti tesserati per : raccolta funghi, tartufi, necromassa presente sulla viabilità.
- Impatto delle attività: Ad oggi non sono stati eseguiti interventi selvicolturali significativi; pertanto, non è rilevabile alcun impatto negativo sulla disponibilità o sulla crescita dei prodotti del sottobosco.

Principali Risultati delle Attività Selvicolturali (Obiettivi)

Comune di Calci Monti Pisani	MANUALE DI GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE	PROTOCOLLO GESTIONE DITTE REV 00
---------------------------------	---	--

1. Incremento del Capitale Naturale: Gestione orientata all'accumulo di biomassa e al miglioramento della struttura dei popolamenti.
2. Resilienza e Cambiamenti Climatici: Strategia focalizzata sulla prevenzione degli incendi boschivi e sulla stabilità dei soprassuoli di fronte a eventi estremi.
3. Efficienza Infrastrutturale: Mantenimento della rete viaria esclusivamente per scopi di protezione civile e pronto intervento.
4. Certificazione: Ottenimento e mantenimento degli standard FSC® per valorizzare la gestione forestale responsabile.

Analisi degli AVC (Alti Valori di Conservazione) (corrispondenza con Valori Ambientali)

L'identificazione degli AVC segue il Principio 9 di FSC®, basandosi su cartografie tematiche, monitoraggi ambientali e consultazione degli stakeholder.

Identificazione degli AVC presenti

- AVC 1 – Diversità di specie (Presente): Rilevato all'interno della ZSC Monte Pisano (IT5120019). Sono presenti specie rare e minacciate (RTE) tra cui:
 - Anfibi: *Bombina pachypus* (Ululone appenninico), *Triturus carnifex*.
 - Mammiferi (Chiroteri): Diverse specie di pipistrelli (*Rhinolophus* e *Myotis*).
 - Invertebrati: *Cerambyx cerdo*.
 - Piante: *Vandenboschia speciosa*.
- AVC 3 – Ecosistemi e Habitat (Presente): Individuati habitat di interesse comunitario nella ZSC, tra cui:
 - Prioritari: Foreste alluvionali di ontano e frassino (91E0), Pseudo-steppe a graminacee (6220).
 - Significativi: Castagneti (9260), Sugherete (9330), Leccete (9340) e vegetazione di grotta (8310).
- AVC 4 – Servizi Ecosistemici Critici (Presente): Identificati Boschi di Protezione Diretta su 77,72 ha (11,6% della superficie). Questi soprassuoli sono destinati alla libera evoluzione per prevenire danni irreversibili al suolo e alla stabilità dei versanti.

AVC Non Rilevati (Nessuno)

- AVC 2 (Paesaggi forestali intatti): Nessun mosaico di paesaggio significativo oltre alla già citata Rete Natura 2000.
- AVC 5 (Bisogni delle comunità): Non applicabile nel contesto locale (esistono alternative ai bisogni di base).
- AVC 6 (Valori culturali): Nessuno rilevato. Non sono stati individuati siti di rilevanza archeologica, religiosa o storica di livello globale/nazionale, né siti UNESCO.

Strategia di Gestione e Monitoraggio

1. Protezione Integrata: La conservazione degli AVC è garantita dal Piano di Gestione Forestale (PGF), che recepisce i vincoli della Rete Natura 2000 e le prescrizioni della VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale).
2. Interventi Conservativi: Per le aree AVC 4 (protezione) e AVC 3 (habitat rari), il piano prevede la libera evoluzione naturale e l'assenza di interventi produttivi, assicurando il mantenimento degli standard di biodiversità.
3. Consultazione: La valutazione è stata validata mediante consultazione degli stakeholder, senza che emergessero dati discordanti.
4. Aggiornamento: Gli indicatori HCV saranno revisionati periodicamente in base a nuovi monitoraggi (es. Indice IBP) o segnalazioni motivate, garantendo un approccio di gestione adattativa.

Prelievi Annuali di Legname (Sostenibilità SLIMF)

- Prelievo Estimati: Circa 650 m³/anno Fustaie).
- Confronto Soglia FSC®: Ampiamente inferiore al limite SLIMF di 5.000 m³/anno.
- Nota: La funzione produttiva non è stata attribuita a nessuna particella; i prelievi sono derivanti esclusivamente da interventi di miglioramento e messa in sicurezza.

Tutela Ambientale e Gestione del Rischio

- Specie Alloctone/Invasive: Al momento non individuate all'interno della superficie assestata.
- Prodotti Chimici: Non è previsto l'utilizzo di fertilizzanti, pesticidi o prodotti fitosanitari chimici (Registro dei fertilizzanti vuoto).
- Danni Biotici/Abiotici: Non si registrano impatti significativi recenti da danni da insetti o eventi meteorici estremi.
- Necromassa: Monitorata costantemente per garantire il mantenimento degli habitat e della fertilità del suolo.

Comune di Calci Monti Pisani	MANUALE DI GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE	PROTOCOLLO GESTIONE DITTE REV 00
---------------------------------	---	--

Gestione dei Reclami e Controversie

Lo schema dettagliato della Procedura per la risoluzione delle controversie per il Complesso Monti Pisani si esplica come segue:

Scopo e Ambito di Applicazione

La procedura garantisce una gestione trasparente, uniforme e tempestiva dei reclami presentati da utenti interni o esterni (comunità locali, stakeholder, clienti).

- Oggetto: Reclami su prodotti certificati, servizi forestali o violazione di diritti.
- Esclusioni: Non vengono prese in considerazione segnalazioni in forma anonima.

Fasi Operative del Processo

A. Ricezione e Protocollo

- Canali: Telefono, fax, e-mail o PEC indirizzati al Gestore del Gruppo.
- Dati richiesti: Identificazione certa del reclamante e del servizio/prodotto oggetto del reclamo.
- Azione: Il reclamo viene immediatamente protocollato.

B. Valutazione e Prima Risposta (Entro 2 Settimane)

- Verifica: Analisi dell'ammissibilità e sopralluogo in campo per verificare l'attendibilità della segnalazione.
- Comunicazione: Il Responsabile della Certificazione invia una lettera scritta al reclamante confermando la registrazione e proponendo una prima soluzione entro 14 giorni.

C. Gestione delle Attività in Corso (Misure Cautelari)

Questa è la fase più critica per la conformità FSC®:

1. Sospensione Cautelativa: I lavori vengono immediatamente interrotti per valutare modifiche atte a ridurre l'impatto.
2. Violazione Diritti: Se il reclamo riguarda la violazione di diritti consuetudinari, l'interruzione dei lavori è obbligatoria e immediata.
3. Notifica all'Ente: In caso di sospensione, il Gestore deve informare l'Ente di Certificazione entro 2 settimane, specificando i passi intrapresi.

D. Azione Correttiva e Risoluzione

- Determinazione: Si definisce un'azione che elimini la causa alla radice della non conformità, proporzionata alla gravità del problema.
- Attuazione: L'azione viene eseguita dal gestore o dal singolo aderente al gruppo coinvolto.
- Verifica di Efficacia: Monitoraggio nel medio-lungo periodo (anche tramite schede di cantiere) per evitare il ripetersi dell'evento.

E. Chiusura e Archiviazione

- Informativa: Il reclamante viene informato dell'azione intrapresa e viene valutato il suo grado di soddisfazione.
- Conservazione: Tutta la documentazione (passi intrapresi, risultati, eventuali risarcimenti) viene archiviata e conservata per 5 anni.

Gestione Adattativa e Monitoraggio

- Metodologia: Il sistema prevede audit interni annuali per il riesame della certificazione e il miglioramento continuo delle procedure di cantiere e dei parametri di monitoraggio (danni, viabilità, necromassa).